

Mutilati e Invalidi di guerra: votate

Cronaca di Roma

domani la lista
«Rinascente associativa»

VIVA IL GRANDE PARTITO DI TUTTI I LAVORATORI!

Centomila comunisti a congresso per il benessere del popolo romano

Presiede Edoardo D'Onofrio - La relazione di Natoli - Il tesseramento ha raggiunto il 90%: forza per il 100%! - La mostra dei pittori democratici

La forza, l'esperienza di lotta, la combattività, la capacità di lavoro e di guida di tutto il popolo, lo sviluppo della nostra Federazione negli ultimi due anni passeranno oggi al vuglio del quarto congresso provinciale romano del Partito Comunista.

Il compagno Aldo Natoli, che da vari anni ormai è a capo dei lavoratori romani, passerà in rassegna nella sua relazione odier- na questa forza, queste esperien-



Il compagno Aldo Natoli terrà la relazione sull'attività avvista dal comunista romano e il compagno Edoardo D'Onofrio presiederà il Congresso che si apre oggi all'Ausonia

ze, queste capacità che il Partito ha acquistato nella Capitale della Repubblica nel corso degli anni che, forse — se facciamo eccezione di quelli dello strappo-fascista — sono stati i più duri della sua storia, sono stati gli anni in cui più violenti si è scatenata la brutalità della reazionista, sono stati gli anni in cui, attraverso le lotte più accanite per la difesa della pace, del benessere e della libertà dei cittadini, la nostra Federazione si è affermata nella vita della nostra città col suo peso numerico e organizzativo.

Nessuno meglio del compagno Natoli avrebbe potuto portare al Congresso il bilancio dell'imponente attività di questa nostra bella e grande Federazione; e da questo bilancio, i delegati dei centomila comunisti romani apriranno trarre nuove esperienze, individuando con maggiore chiarezza le proprie defezioni e imparando a meglio superarle.

I lavori del Congresso, sia attraverso gli interventi in assemblea plenaria, sia attraverso gli interventi che si svolgeranno nelle varie commissioni di lavoro, documenteranno in modo chiaro e preciso e indicheranno a tutta la nostra organizzazione quali debbono essere le nuove tappe da raggiungere affinché il Partito possa continuare anche nella Capitale ad assolvere la sua funzione di guida di tutte le classi sfruttate, di tutti coloro che vedono una possibilità di vita solo in un regime di ebrietà e di pace.

Il Congresso sarà anche la fonte di poteri giuridici del consiglio e delle indicazioni di un altro amato dirigente del Partito: il compagno D'Onofrio. Non è necessario in tutta la provincia che non conosca personalmente

E LA MASSAIA FA LE SPSE DELLA POLITICA DI GUERRA!

Aumentano i prezzi ai mercati generali

Gli abbacchi da 550 a 600 lire il chilo - Aumento anche per le arance, i manderini e le mele

Nelle due note di ieri e di tre giorni fa abbiamo rilevato il fortissimo aumento dei prezzi verificatosi nel campo degli agrumi, mandarini e altri frutta, e gli entusiastici dati tratti dal listino dei prezzi praticati ai mercati generali del movimento ascendente del 1948 per i generi alimentari. E forniamo subito alcuni esempi abbastanza indicativi che riferiscono all'aumento di alcuni generi nel solo listino del giorno 24.

Il listino del giorno 24 recava il prezzo degli agrumi bianchi nella raffineria di 70-80 al chilo (queste cifre stanno ad indicare quel minimo stesso). Il giorno seguente, mentre la quota massima restava invariata a 70 quella minima aumentava di ben 30 lire salendo infatti a 100.

Nel campo dei frutti di terra, si è visto un aumento per le mele e le arance. Le arance, che il 26 erano quotate 110-120, il giorno seguente sono salite a 120-130 la quota massima, mentre la minima è stata involta. Ma, meraviglia soprattutto il prezzo delle arance della Calabria, che da 75-80 sono salite a 80-85, pur essendo que-

L'altro arrestato è anch'egli un disoccupato e si chiama Sante Rosa; anche lui non ha casa, né parenti. Ha rubato 40 chili di tubi di piombo di proprietà della ditta G. Sartori, specializzata nella lavorazione del ferro. La rottura è stata recuperata dalla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Una studentessa si avvelena dopo un bacio coi fratelli

Con tutti compresi di Polifroni, la studentessa Irenne Gigliola Grossi, abitante in Via Alessandria 4, si è avvelenata verso le 14.30 di ieri dopo un bacio coi fratelli. Almeno due dei fratelli, la ragazza ha cominciato a sentire male, sempre più male, finché, verso le ore 20.30, la madre, Conetta Minervi e il fratello Franco la hanno accompagnata al Policlinico. Il medico di turno giudicava la Grossi in condizioni abbastanza gravi e domande dopo una mezz'ora di lavoro, i danni non sono rilevanti.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in Via Cappuccini, 67, per aver rubato al Rosi un piccolo quantitativo di rotami di piombo.

Un giovane di poche ore l'uno dei quali due disoccupati sono stati arrestati dal Commissario di P. S. Poma perché responsabili di furti indennificanti. Il primo è un esperto di metallurgia, che, in crisi economica ha finito col colpo, e che si è venduto una parte dei suoi beni alla polizia. È stato inoltre denunciata una certa Gioina Bernardini, abitante in